

Interrogazione n. 1067

presentata in data 23 gennaio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Misure per contrastare la penuria di Creon 10.000 farmaco salvavita per l'insufficienza pancreatica

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- il Creon 10.000 è un farmaco di classe A, a cui appartengono tutti i medicinali ritenuti indispensabili per le cure mediche (i cosiddetti "salvavita") e utilizzati per il trattamento di malattie croniche;
- esso è fondamentale per il trattamento dell'insufficienza pancreatica esocrina (IPE), neoplasie o tumori del pancreas, in quanto surroga le funzioni dell'organo nei pazienti che ne abbiano subito totale o parziale asportazione;
- l'assunzione di Creon 10.000 ai pasti principali rappresenta una terapia enzimatica sostitutiva in grado di contribuire in modo significativo al miglioramento dello stato nutrizionale e di salute; venendo meno la sua assunzione i pazienti non possono alimentarsi senza subire effetti collaterali gravi o gravissimi, e comunque incompatibili con una qualità della vita accettabile;

Considerato che:

- il suddetto farmaco è stato inserito nell'elenco di "medicinali carenti" stilato dall'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) a causa delle difficoltà di reperimento dovute a complicità nella catena di produzione, distribuzione e approvvigionamento;
- in data 25/10/2023 la stessa Aifa ha diffuso una "Nota Informativa Importante su Creon e Creonipe (pancrelipasi)" a seguito della quale i farmaci interessati sono attualmente in fase di contingentata distribuzione con presumibile durata fino al 31/12/2025;
- gli operatori sanitari sono tenuti, dunque, a prescrivere Creon 10.000 U.Ph.Eur. e 25.000 U.Ph.Eur. e Creonipe 35.000 U.Ph.Eur. solo per le indicazioni autorizzate e solo se strettamente necessario - nella minima dose efficace - nel caso in cui non esistono valide alternative terapeutiche o se, per i pazienti in trattamento, non è possibile effettuare lo switch ad altri medicinali (insostituibilità);

Appurato che:

- non esistono al momento farmaci alternativi o generici con i quali sostituire o alternare il Creon e taluni pazienti stanno cercando di entrare in possesso del farmaco rivolgendosi al mercato estero dove il prodotto non è a carico del SSN ed è venduto a un prezzo superiore;
- l'attuale carenza pone in grave difficoltà i tanti pazienti che soffrono di insufficienza pancreatica, neoplasie o tumori del pancreas;

Ritenuto che:

- l'accesso alle cure e dunque il diritto costituzionale alla Salute deve essere garantito a tutti i

cittadini;

Preso atto che:

- per evitare queste difficoltà di approvvigionamento alcune Regioni si sono mosse in modo autonomo, ad esempio la Regione Piemonte ha invitato le sue Asl - nel caso in cui il farmaco risultasse irreperibile presso le farmacie aperte al pubblico - ad avviare una procedura di importazione di un medicinale analogo commercializzato all'estero, in modo tale da garantire la continuità terapeutica per i pazienti che necessitano del farmaco;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere:

- i dati attuali circa la carenza del farmaco salvavita Creon 10.000 anche in rapporto al numero di pazienti presi in carico nella nostra regione;

- se il farmaco risulta disponibile nelle farmacie ospedaliere regionali e, se sì, quali, in che quantità attuale e in quale regolarità dei flussi;

- le misure previste per contrastare la carenza di Creon e di altri eventuali farmaci salvavita sul territorio marchigiano, compresa la possibilità di consentire l'accesso alle farmacie ospedaliere presso le quali i farmaci siano eventualmente disponibili e inclusa la possibilità di interloquire con le case farmaceutiche produttrici per l'estensione o la cessione dei brevetti.